



Carissimi genitori,

sono diventato/a grande, vado a scuola e, affinché la scuola funzioni bene ed io diventi un/a bravo/a scolaro/a, è necessario che:

- io impari a rispettare l'orario*:	7,00/ 9,00	PRE SCUOLA
	9,00/ 9,30	ENTRATA
	12,20/13,00	PRIMA USCITA
	15,30/16,00	SECONDA USCITA
	16,00/18,30	DOPO SCUOLA

*Per eventuali uscite sporadiche fuori orario è opportuno dirlo alle insegnanti e alla direttrice.

Non è giusto che io arrivi in ritardo a scuola e che voi genitori sostiate in aula (sia durante il momento dell'ingresso, che durante l'uscita): ogni interferenza distrae i miei compagni che sono al lavoro ed impedisce a me di inserirmi serenamente nell'attività.

- Non può venire a prendermi qualsiasi persona, **solo i genitori possono**; tutte le altre persone maggiorenni possono prendermi, se hanno una delega firmata da voi genitori; i minorenni non possono riaccompagnarmi a casa.
- Qualche apprensione nasce quando tra noi compagni ci si scambia qualche "graffio", "scapaccione", "morso" o altro. È vero! Queste cose non si fanno, né io né i miei compagni dovremmo comportarci così, ma abbiate pazienza. Tra un po', prima di quanto voi pensiate, diventeremo abbastanza "grandi", per comportarci da grandi; nel frattempo, io e miei compagni abbiamo bisogno della vostra comprensione.
- Sia ben chiaro che a scuola lavoro come lavori tu, mamma, come lavori tu papà. Allora non rimproveratemi se torno a casa tinto/a di mille colori. Vuol dire che ho avuto una giornata intensa.
- Controllate tutti i giorni il mio diario. Potrebbero esserci degli avvisi importanti e ricordatemi di portarli firmati alle maestre il giorno dopo.
- Controllate che nello zaino non ci siano oggetti pericolosi per me e per i miei compagni, oggetti d'oro o giocattoli pregiati. Troppo impegnativo per me non romperli o non perderli; inoltre, è meglio che indossi abiti comodi senza cinture, bretelle e soprattutto niente salopette e body; sono troppo scomodi quando ho necessità di andare in bagno con urgenza.



- Vi ricordo che le mie insegnanti sono disponibili per conferire con voi durante i colloqui individuali con orari e tempi da definire e che **non possono** somministrarmi farmaci di alcun genere se non porto l'autorizzazione.

Avete notato? Io dico “scuola” non “asilo” perché essa non è luogo di ricreazione, come era una volta, ma un luogo dove io apprendo concetti fondamentali per la mia crescita, che mi aiuteranno ad affrontare la Scuola Primaria.

Frequento la “**SCUOLA DELL'INFANZIA**”, essa possiede un proprio **progetto formativo** che la caratterizza e risponde ai bisogni della mia età.

Bisogni che soddisferò attraverso il gioco, che è l'attività che preferisco, che mi aiuterà a fare; il saper fare mi renderà autonomo/a, svilupperà la mia intelligenza e si affermerà la mia identità.

1. Maturazione dell'identità personale
2. Conquista dell'autonomia
3. Sviluppo delle competenze

Questi sono gli obiettivi generali della Scuola dell'Infanzia.

Sono sicuro/a che mi aiuterete in questa nuova esperienza perché, come in tutte le altre, ho bisogno della vostra collaborazione.

È necessario che io abbia a scuola:

- un sacchetto di tela contenente indumenti di ricambio (mutandine, pantaloni, calze, maglietta, felpa);
- e tutto l'occorrente che la mia maestra ha chiesto.

Tutti gli elementi del corredo dovranno essere contrassegnati

N.B. I contrassegni vanno applicati sulla parte sinistra in alto dei grembiolini, del bavaglino, del lenzuolino, della federa e dell'asciugamano.

Un'ultima cosa da ricordarvi: la “Riforma” (Legge 53/03) vi obbliga a partecipare alla mia vita scolastica. Le mie insegnanti vi inviteranno alle riunioni per parlare dei miei progressi e delle eventuali iniziative da realizzare. Sarà importante la vostra presenza. Uno scambio reciproco di collaborazione ed una continuità tra la vita che svolgo a scuola e quella a casa sono una positiva premessa per il raggiungimento di un obiettivo comune:

LA MIA BUONA CRESCITA!

